

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA GESTIONE DI:

- **COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE PER MINORI**
- **STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER MINORI AGGREGATA**
- **GRUPPO APPARTAMENTO PER PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO**

SITUATI A PONTEDERA

Capitolo 1° **Disposizioni generali**

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento ha per oggetto la gestione dei seguenti servizi:

- a) comunità a dimensione familiare per minori con n.10 posti letto di cui 8 residenziali e 2 per la pronta accoglienza
- b) struttura semiresidenziale per minori collegata con n.5 posti
- c) n.2 gruppi appartamento per persone in situazione di disagio con n. 3 posti letto cadauno.

Le tre tipologie di servizi verranno attivati all'interno del medesimo edificio situato a Pontedera in Via Colombo di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pontedera la quale curerà per conto dell'Unione tutti gli aspetti di gestione dei servizi che riguardano in particolare la manutenzione e gestione dell'immobile.

La struttura verrà consegnata completamente arredata e dotata delle attrezzature per il funzionamento.

Nell'elenco allegato al presente capitolato viene descritta dettagliatamente tutta la dotazione della struttura.

La titolarità della gestione dei sopraelencati servizi è dell'Unione Valdera.

ART. 2 DU RATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stabilita **in mesi 38** (trentotto), rinnovabili per un periodo di due anni, con decorrenza dal giorno di effettivo inizio del servizio da parte dell'aggiudicatario del presente appalto stabilito indicativamente nel 1° novembre 2010.

La data di inizio del servizio non è vincolante per l'Amministrazione appaltante e potrà essere posticipata. Il corrispettivo dovuto alla cooperativa sociale vincitrice dell'appalto verrà riparametrato sulla base della effettiva decorrenza del servizio.

L'aggiudicatario resta comunque impegnato all'esecuzione del servizio, oltre la scadenza contrattuale, agli stessi patti e condizioni in essere salvo gli adeguamenti di legge, per il periodo necessario all'espletamento della procedura di gara relativa al

nuovo appalto e fino alla data d'inizio del servizio stesso, anche da parte di altro soggetto.

ART. 3 FATTURAZIONE

Per le prestazioni di cui al presente Disciplinare e quelle di cui all'Offerta Tecnica, l'impresa aggiudicataria,

- A) per la gestione della comunità familiare riceverà una retta giornaliera omnicomprensiva per ogni posto utente inserito. La retta giornaliera è calcolata tenuto conto del costo del servizio al quale la cooperativa vincitrice si sarà aggiudicato il servizio. La base d'asta è di Euro 100,00 giornaliere tenuto conto della composizione dell'importo a base di gara indicata all'art.6 del bando di gara;
- B) per la gestione del servizio semiresidenziale per minori. riceverà un importo totale mensile;
- C) i Gruppi Appartamento non sono soggetti a fatturazione in quanto si prevede che il personale educativo presti la sua consulenza agli ospiti dei Gruppi Appartamento senza oneri economici aggiuntivi.

Per la comunità a dimensione familiare viene garantito alla Cooperativa aggiudicataria:

- il pagamento della retta giornaliera per ciascun minore effettivamente presente nella struttura. In via eccezionale verrà garantito, per i soli primi 6 mesi di funzionamento del servizio, il pagamento della retta giornaliera per n. 6 posti, indipendentemente dal numero di minori presenti nella struttura;

- il pagamento dei due posti di pronta accoglienza (che l'Unione riserva per le necessità della Zona Valdera) al 50% della retta, anche nel caso di assenza di ospiti.

Per i restanti posti il pagamento verrà effettuato sulla base della effettiva presenza giornaliera dei minori tenuto conto della retta stabilita a seguito dell'espletamento della presente gara.

Il servizio effettuato sarà liquidato dietro presentazione di regolari fatture mensili calcolate sulla base dell'offerta presentata ed accettata.

Le fatture saranno liquidate previa acquisizione del D.U.R.C.

Il responsabile del settore "Reti per la cultura e progetti sociali" dell'Unione Valdera dovrà attestare la regolare esecuzione del servizio, prima di procedere alla liquidazione della fattura.

ART. 4 CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il contesto normativo di riferimento del servizio è rappresentato da:

- Del. C.R.T. n. 113/07;
- Del. G.R.T. n. 231/08;
- L.R.T. n. 41/05;
- Del. G.R.T. 139/2006;
- Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto 'Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato',
- Regolamento di attuazione della LRT 82/2009, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 Marzo 2010, n. 29/R.

- altre leggi e disposizioni vigenti in materia.

Il progetto dovrà rispondere agli obiettivi previsti dal PIS e dai relativi POA della Zona Valdera.

ART. 5 SOPRALLUOGO E DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE

L'impresa dovrà effettuare, pena l'esclusione, sopralluogo mediante proprio personale qualificato, per tutti gli accertamenti che riterrà necessari al fine:

- della valutazione e identificazione dei luoghi oggetto del servizio da effettuare e delle attrezzature presenti;
- della individuazione degli eventuali rischi in ambito lavorativo connessi all'espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

Tale sopralluogo dovrà essere effettuato alla presenza di un incaricato dell'Amministrazione e previa prenotazione del sopralluogo stesso.

ART. 6 OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi generali dell'organizzazione dei servizi sono quelli di:

- 1) garantire la partecipazione del soggetto accolto e della relativa famiglia, o del tutore, al progetto generale del servizio e al progetto educativo individuale,
- 2) realizzare l'integrazione nel sistema di prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari del territorio, favorendo la partecipazione alle iniziative ricreative e culturali del territorio.

Ed inoltre, specificatamente per la comunità a dimensione familiare e i gruppi appartamento:

- 1) assicurare ai soggetti un ambiente idoneo al loro mantenimento e alla loro educazione, prevedendo modalità di collegamento con il contesto familiare e sociale,
- 2) adottare criteri che facilitino i rapporti familiari in vista di una possibile riunificazione familiare
- 3) assicurare un approccio metodologico educativo coerente con le finalità dei servizi e dei progetti educativi individuali.

Capitolo 2° **Descrizione delle prestazioni**

ART. 7 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

- a) Comunità a dimensione familiare per minori.** Il servizio è rivolto a persone minori di età per le quali la permanenza nelle famiglie d'origine sia temporaneamente impossibile, accolti sulla base di provvedimento e/o intervento disposto dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali competenti per zona.

I minori presenti non potranno essere in numero superiore a dieci. Nei dieci posti sono compresi due posti di pronta accoglienza. L'età è compresa fra 12 e 18 anni.

Il servizio è aperto 365 giorni l'anno comprese le festività di ogni tipo.

Alla Cooperativa viene garantito, per 365 giorni l'anno, il pagamento dei 2 posti di pronta accoglienza riservati all'Unione al 50% della retta giornaliera. Per i restanti posti la Cooperativa percepirà la retta giornaliera sulla base della effettiva presenza dei minori. In via eccezionale, per i primi sei mesi di funzionamento della struttura, la Cooperativa percepirà il pagamento della retta

giornaliera per n. 6 posti, indipendentemente dal numero di minori presenti nella struttura

b) Struttura semiresidenziale per minori collegata. Il servizio è rivolto a minori nella fascia d'età 12-18 anni che, per contingenze familiari e sociali, hanno bisogno di essere sostenuti nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e di fruizione del tempo libero, allo scopo di prevenire o contrastare esperienze di emarginazione o devianza. Il servizio fornisce un supporto educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale. Il servizio fornisce inoltre un supporto anche alla famiglia del minore sostenendola nello svolgimento dei compiti educativi e di cura quotidiani.

Il servizio è aperto 5 giorni la settimana (dal lunedì al venerdì) per 11 mesi effettivi l'anno. I periodi di chiusura potranno essere frazionati nel corso dell'anno secondo un calendario concordato con l'ente appaltatore. L'orario di apertura è compreso fra le ore 12,30 e le ore 18.30. I pasti (pranzo e merenda) sono fruiti nella struttura e preparati e sporzionati dal personale della comunità residenziale di cui al punto a).

c) Gruppi appartamento per persone in situazione di disagio. Il servizio è rivolto a persone in situazione di disagio, con un progetto individuale di sostegno definito dal servizio sociale e dall'Amministrazione Comunale competente.

ART. 8 DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

A) Prestazioni Socio-Educative

Le prestazioni socio educative dovranno orientarsi:

- ad un approccio metodologico che proponga stili educativi di gestione dei servizi concordati con l'ente titolare e indicati nel regolamento di funzionamento degli stessi
- nell'elaborazione di progetti educativi individualizzati specificando le attività di tutela, di sostegno socio-educativo e di accompagnamento del minore.

Il progetto educativo individualizzato deve:

- essere partecipato e discusso con l'ospite e/o i familiari, o i rappresentanti legali e con il servizio sociale competente per territorio;
- essere orientato all'acquisizione di elementi volti all'autonomia personale dell'utente e al suo reinserimento nella comunità locale;
- sostenere la crescita formativa dei minori.

Le verifiche, da effettuarsi di norma ogni due mesi e comunque non oltre i 6 mesi, del progetto educativo individualizzato devono:

- essere partecipate e discusse con l'ospite e/o familiari o rappresentanti legali e con il servizio sociale competente per territorio;

Il progetto educativo individualizzato deve:

- facilitare l'inserimento dei minori nell'ambiente sociale ed educativo del territorio, attraverso l'uso dei servizi, infrastrutture, risorse ed opportunità esistenti;
- prevedere e garantire una relazione stabile e professionale tra minori ed educatori;
- prevedere e garantire per ogni minore una figura di riferimento all'interno dell'equipè educativa.

Il progetto educativo individualizzato di superamento dell'emergenza deve esplicitare:

- le azioni di tutela e protezione del minore;

- gli impegni sia dei minori che della loro famiglia (o del tutore) con la struttura e con il servizio sociale competente per territorio, anche in conformità alle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria se presenti.

Afferiscono alle prestazioni socio-educative sia gli interventi strettamente educativi (realizzati dall'educatore professionale e dall'animatore socio-educativo), sia quelli che attengono all'assistenza alla persona e alle attività occupazionali e/o formative. Le prestazioni dovranno essere assicurate nel rispetto dei parametri previsti dal presente Capitolato agli articoli 11 e 12.

a1) Intervento educativo

L'educatore professionale dovrà essere in possesso di diploma di laurea di Educatore Professionale o titolo abilitante alla professione.

Gli interventi educativi devono comprendere interventi riguardanti la globalità della persona e del suo benessere psicofisico, nello specifico:

- interventi educativi di supporto e aiuto relativamente al progetto educativo individuale complessivo;
- interventi di valorizzazione delle capacità e competenze sociali e di integrazione;
- interventi educativi volti ad incentivare la formazione o l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, guidando le scelte del ragazzo verso il rispetto delle effettive capacità individuali;
- integrazione del Progetto Educativo Individualizzato con gli obiettivi educativi e scolastici perseguiti dagli insegnanti delle scuole frequentate;
- accompagnamenti nelle varie attività socio-educative che richiedono uscite all'esterno;
- supporto agli operatori addetti all'Assistenza di base nel lavoro di cura primaria, la dove è previsto il loro intervento;
- aggiornamenti e verifiche delle schede degli utenti in collaborazione con le altre figure di riferimento;
- partecipazione agli incontri con le famiglie per la verifica dei progetti individuali;
- partecipazione agli incontri con i servizi competenti per territorio che hanno in carico il minore;
- partecipazione al lavoro di rete;
- partecipazione all'èquipe.

a2) Assistenza di base alla persona

L'assistenza di base alla persona dovrà essere assicurata da personale con qualifica professionale di AdB.

Le funzioni da svolgere sono le seguenti:

FUNZIONE DI ASSISTENZA DIRETTA E AIUTO DOMESTICO ALBERGHIERO:

- controllo delle autonomie di base della persona nelle attività quotidiane e di igiene personale;
- collaborazione ad attività finalizzate al potenziamento delle capacità psico-fisiche;
- collaborazione nelle attività di animazione per favorire la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- cura della pulizia e dell'igiene ambientale: cura, pulizia e manutenzione degli arredi, delle attrezzature, nonché conservazione degli stessi, riordino del materiale dopo l'assunzione dei pasti. Raccolta e smaltimento corretto dei rifiuti, sanificazione ambientale, individuazione del microclima secondo le esigenze della persona;
- preparazione e sporzionatura dei pasti.

FUNZIONE INTERVENTO IGIENICO-SANITARIO E DI CARATTERE SOCIALE:

- osservazione e collaborazione alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio/danno dell'utente
- identificazione e comunicazione di alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare
- rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente
- rapporto, con dinamiche relazionali appropriate, all'utente.

a3) Animazione socio-educativa

L'animatore socio-educativo dovrà essere in possesso di uno dei titoli previsti all'art.5 comma 3 del Regolamento regionale (Decreto P.G.R. 26 marzo 2008 n.15/R).

Le attività di animazione hanno come obiettivo quello di potenziare le capacità di socializzazione del minore.

Le attività possono essere di gruppo, in modo da facilitare buone modalità di integrazione, di convivenza, oppure personalizzate per migliorare aspetti particolari, in base al progetto individualizzato che è stato definito.

Le attività possono essere finalizzate al recupero e al mantenimento delle abilità scolastiche.

Le attività si svolgono durante tutto il corso dell'anno, senza interruzione estiva; per la struttura semiresidenziale le attività vengono sospese nel mese di agosto.

In occasione di particolari festività, nazionali e locali, potranno essere previsti eventi specifici.

Le attività possono svolgersi in spazi interni o esterni alla residenza e prevedere la partecipazione di soggetti esterni facenti parte della rete delle opportunità a livello territoriale.

Nel periodo estivo sono da privilegiare attività esterne alla struttura, anche sotto forma di gite con orario lungo.

Potranno essere previste attività comuni con ospiti di altre comunità educative per minori.

Si devono prevedere e documentare attività specifiche e idonee per i ragazzi.

a4) Attività occupazionali e/o formative

L'operatore dovrà essere in possesso di uno dei titoli previsti all'art.5 comma 3 del Regolamento regionale (Decreto P.G.R. 26 marzo 2008 n.15/R)

Le attività occupazionali, realizzate prevalentemente nell'ambito del servizio semiresidenziale, sono finalizzate al potenziamento di abilità tecnico-pratiche eventualmente sperimentabili a fine percorso scolastico nel mondo del lavoro o della formazione, individuate all'interno del Progetto Educativo Individualizzato.

Tale apprendimento potrà essere effettuato con il supporto di laboratori orientati alle attitudini dei ragazzi ospiti della struttura semiresidenziale, eventualmente, anche con il supporto di agenzie formative del territorio.

Inoltre devono essere svolte attività di supporto scolastico, finalizzate ad una crescita e responsabilizzazione relativa alla loro età e alla loro condizione.

B) Prestazioni alberghiere

La Comunità a dimensione familiare e la struttura semiresidenziale dovranno essere improntate ad uno stile familiare e recare caratteristiche che assimilano la stessa struttura ad un gradevole ambiente di vita.

b1) Attività alberghiera e pulizia globale dell'ambiente comprendente ogni spazio interno ed esterno facente parte della struttura come da planimetria allegata.

In particolare sono compresi i seguenti spazi per i quali dovranno essere assicurati interventi regolari di pulizia e riordino:

- locali della comunità a dimensione familiare

- locali della struttura semiresidenziale
- locali e spazi condominiali: ascensore, scale, atrio piano terra e atrio 1° piano
- spazi esterni: vialetto e marciapiede.

Nell'ambito della pulizia e riordino dei locali della comunità a dimensione familiare la ditta aggiudicataria si rende disponibile ad integrare i propri operatori con i minori inseriti per l'attivazione di specifici progetti di igiene e cura degli ambienti. Le pulizie del gruppo appartamento vengono gestite dagli ospiti con supervisione del responsabile della struttura.

Il servizio dovrà essere, in generale e per tutti i locali sopra indicati, svolto a perfetta regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- salvaguardare lo stato igienico-sanitario dell'ambiente;
- mantenere integro l'aspetto estetico e lo stato dei locali;
- salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie;
- salvaguardare gli spazi comuni condominiali.

Tutti i prodotti impiegati dovranno essere pertanto adeguati e a carico dell'impresa aggiudicataria, così come di seguito descritto.

Il servizio è comprensivo inoltre delle attività di apparecchiatura e sparecchiatura nonché di riordino e pulizia della stanza adibita a refettorio e delle attività di rigovernatura e sistemazione delle stoviglie.

La pulizia di tutti i locali dei servizi di cui all'art. 1 del presente capitolato nonché gli spazi condominiali attigui a tali servizi è comprensiva delle pulizie dei pavimenti, soffitti, corrimani, ringhiere, muri, porte e maniglie, zoccoli, infissi e serramenti, doghe, controsoffitto, radiatori, pilastri, pareti, ascensore, davanzali e materiale di arredamento, vetri e finestre, zanzariere e comunque di quanto presente e non specificatamente descritto, con prodotti igienizzanti biodegradabili nel rispetto della vigente normativa, dei quali verrà fornita nel progetto una scheda tecnica indicante tutte le caratteristiche.

Nel progetto dovranno essere indicate altresì attrezzature e macchine che la cooperativa impiegherà per l'espletamento del servizio.

La strumentazione accessoria per le pulizie è a carico dell'aggiudicatario. E' a carico della cooperativa la fornitura di tutti i beni di consumo necessari alle attività quotidiane di cui al presente paragrafo.

Circa la produzione dei rifiuti assimilabili agli urbani, l'impresa assume a suo carico tutte le responsabilità previste a carico del "produttore", contemplate dal D.Lgs. 05/02/97 n.22 e successive modifiche ed integrazioni.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani è a carico dell'impresa. Per quest'ultimi l'impresa aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del relativo contratto.

b2) Lavanderia e Guardaroba indumenti degli ospiti

Lavanderia.

Il servizio consiste:

- nel lavaggio interno o eventuale lavaggio esterno di capi di biancheria piana e confezionata, nel lavaggio, asciugatura e stiratura degli stessi;
- nel lavaggio, asciugatura, stiratura, rammendo e sistemazione della biancheria personale e degli indumenti degli ospiti.
- nello smontaggio, lavaggio, stiratura e rimontaggio dei tendaggi, lavaggio divani e cuscini
- nel lavaggio, disinfezione, dei materassi e dei guanciali
- nel reitegro della biancheria piana, materasseria e guanciali ogni qualvolta risulti usurata o non conforme alla dotazione iniziale.

Prescrizioni minime

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di conservare correttamente la materasseria e la biancheria di cui verrà dotata la struttura, inoltre si impegna alla sostituzione dei materiali danneggiati con materiali aventi uguali caratteristiche.

Al momento della consegna iniziale sarà redatto, in contraddittorio tra le parti,

apposito elenco firmato e datato che sarà utilizzato al momento delle verifiche.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere all'opportuna suddivisione della biancheria secondo il tipo e l'uso della stessa, affinché tutto il personale operante nella struttura rispetti la destinazione d'uso della biancheria e a tal fine venga adottato, per ogni gruppo il trattamento, il lavaggio, la stiratura e la piegatura più idonei ad ottenere il migliore risultato.

Il lavaggio deve essere eseguito a perfetta regola d'arte, prevedendo anche la riconsegna dei capi perfettamente lavati, asciugati, stirati e piegati.

I trattamenti preordinati a tali fini dovranno prevedere l'utilizzo di detergenti atti ad impedire lo svilupparsi di batteri, muffe, funghi ed altri microrganismi e dovranno essere sottoposti a candeggio se la natura dei tessuti lo richiede.

L'impresa aggiudicataria ha altresì l'obbligo di impiegare detersivi e/o altre sostanze idonee ad assicurare ai capi la necessaria morbidezza, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti, quali allergie, irritazioni della pelle e quant'altro.

A tal fine all'inizio del rapporto l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare alla stazione appaltante i prodotti usati, fornendo le relative schede tecniche.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare altresì ogni variazione sia del prodotto che della produttrice e/o fornitrice.

Guardaroba Indumenti ed effetti personali degli ospiti.

Il servizio dovrà garantire il lavaggio, il rammendo e la sistemazione degli indumenti e biancheria personale degli ospiti nella Comunità a dimensione familiare utilizzando le attrezzature attualmente presenti.

Il lavaggio della biancheria personale e dei capi facenti parte del guardaroba personale degli ospiti dovrà essere effettuato mediante procedure tecnologiche ritenute più idonee nel rispetto e in osservanza delle componenti merceologiche dei capi stessi.

La manutenzione del vestiario e della biancheria personale dovrà prevedere tutte le operazioni necessarie per assicurare una buona conservazione dei singoli capi; il materiale sarà a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria si impegna a collaborare a progetti che vedono impegnati i minori alla cura della biancheria e dell'abbigliamento.

b3) Ristorazione

Il seguente servizio verrà effettuato all'interno della Comunità a dimensione familiare, adibita di un locale uso cucina, che provvederà alla fornitura dei pasti per la struttura residenziale e semiresidenziale.

Il servizio comprende:

- la fornitura dei pasti;
- la fornitura dei carrelli per la veicolazione dei pasti;
- lo smaltimento di oli e grassi mediante idoneo conferimento agli organismi preposti.

La cooperativa si impegna a fornire i pasti in tutti i giorni dell'anno nelle seguenti fasce orarie, in relazione al periodo estivo/invernale:

- o colazione ore 7.00/8.00 (Comunità a dimensione familiare)
- o pranzo ore 13.00 circa (Comunità a dimensione familiare/Centro Diurno)
- o merenda ore 16.30 circa (Comunità a dimensione familiare/Centro Diurno)
- o cena ore 20.00 (Comunità a dimensione familiare)

Menu':

Poiché il pasto risulta essere un momento gratificante per l'ospite, l'Impresa aggiudicataria deve proporre un menù in modo che risulti differenziato nella settimana, appetibile ed ottemperante alle tradizioni e che preveda l'utilizzo di prodotti locali.

L'impresa deve altresì fornire menù idonei alla fascia di età dei minori, in conformità alle necessità di una corretta alimentazione.

I menù proposti devono essere approvati dai competenti uffici ASL. L'approvazione è a carico dell'impresa e comunque rivedibile in qualsiasi momento.

L'impresa deve fornire composizione e grammatura, oltrechè per il pranzo e per la cena anche per la colazione e la merenda tenendo conto della tipologia di fruitori.

L'impresa aggiudicataria si impegna anche per uso alimentare all'uso dell'acqua pubblica.

In occasione di particolari ricorrenze la cooperativa deve garantire la preparazione di un menù speciale.

La cooperativa deve inoltre farsi carico della fornitura di particolari menù destinati ad ospiti affetti da patologie certificate dal medico curante e nel rispetto della tabella dietetica approvata dal competente Ufficio Igiene Pubblica degli Alimenti dell'Azienda USL.

La cooperativa dovrà acquisire dai propri fornitori e rendere disponibili alla committente, idonee certificazioni di qualità e le dichiarazioni di conformità delle derrate alle disposizioni vigenti in materia alimentare.

A tutti gli operatori delle strutture oggetto dell'appalto, compete il rispetto della H.A.C.C.P. ex D.Lgs. 155/97 e successive integrazioni.

b4) Fornitura di beni di consumo

La cooperativa dovrà provvedere alla fornitura di tutti i beni di consumo di ottima qualità necessari alla gestione quotidiana, compreso il materiale per l'assistenza di base alla persona e quello necessario a tutte le altre attività quotidiane e gestionali.

L'impresa deve altresì garantire idonee scorte di prodotti utilizzati.

C) Altro

c1) Arredi e attrezzature

L'appaltatore è tenuto a provvedere alla manutenzione degli arredi e delle attrezzature, compresi TV, lettori dvd, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori presenti, di cui all'elenco allegato al presente capitolato.

Nella struttura deve essere presente una piccola libreria integrata continuamente, a cui gli ospiti possono liberamente accedere.

L'appaltatore prende in carico gli arredi e le attrezzature in dotazione alle strutture.

L'Impresa, in sede di progetto, deve indicare le attrezzature, gli arredi e gli utensili che intende eventualmente fornire ex novo in aggiunta a quelli di proprietà di cui è dotata la struttura.

L'appaltatore deve garantire, per le attrezzature che intende fornire ex-novo, il rispetto delle norme di legge vigenti in materia, deve indicare le caratteristiche tecniche di ogni singola attrezzatura e corredarla di depliant illustrativi dai quali dovrà essere possibile evincerne le caratteristiche specifiche.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle preesistenti attrezzature e/o di quelle fornite ex novo è a totale carico dell'Impresa aggiudicataria, inclusa l'eventuale sostituzione di apparecchiature o componenti di esse, che si dovesse rendere necessario a causa di usura o danneggiamento.

c2) Servizio Manutenzione Ordinaria

Il gestore del servizio dovrà mantenere l'edificio nella sua interezza, per gli aspetti strutturali, impiantistici, tecnologici e di arredo nel rispetto delle norme vigenti sia in merito alle manutenzioni sia in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/08).

L'obiettivo che il gestore del servizio dovrà perseguire nel tempo è quello di mantenere l'immobile nell'ottimo stato con cui lo stesso ne è entrato in possesso attuando i piani di manutenzione programmata e su guasto, compreso tutti i controlli periodici di legge, sia sugli impianti, sia sui dispositivi di sicurezza ed antincendio, sia sulle attrezzature in generale, nonché tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs 81/08.

Al fine di un corretto perseguimento della manutenzione il gestore dovrà dotarsi di un tecnico di propria fiducia abilitato alla libera professione dotato di un adeguato curriculum professionale. Il tecnico dovrà attuare tutti gli interventi necessari sia

diretti sia indiretti in modo che sia garantito il pieno rispetto di quanto sopra enunciato; fermi restando gli adempimenti del datore di lavoro in materia di sicurezza. Il tecnico inoltre, dovrà predisporre ed attuare quanto segue:

- redigere prima della presa in possesso dell'immobile, il piano di manutenzione del manufatto e dei suoi componenti in conformità all'art.40 del DPR 554/99;
- riportare su un apposito registro timbrato e firmato ai sensi dell'art. 183 del DPR 554/99 la descrizione dettagliata di ogni intervento di manutenzione effettuato, la data di ultimazione, i dati della esecutrice; il tutto dovrà essere firmato sia dal responsabile tecnico sia dal responsabile della ditta;
- riportare su un apposito registro (come sopra) i controlli periodici sulle apparecchiature ed sugli impianti in conformità alle norme vigenti con allegati i relativi certificati;
- riportare su un apposito registro (come sopra) i controlli periodici su tutti i dispositivi antincendio fissi e mobili;
- intervenire in modo diretto o indiretto con ditte qualificate e/o con tecnici competenti per effettuare gli interventi manutentivi occorrenti e per rimuovere qualsiasi pericolo di ogni ordine e grado;
- presenziare alle visite di controllo qualità dell'ufficio tecnico della USL e produrre tutto il materiale tecnico che sarà da quest'ultimo richiesto;
- conseguire attraverso una corretta gestione delle manutenzioni i seguenti obiettivi:
 1. ottimale utilizzazione dell'opera nel medio - lungo periodo;
 2. mantenimento dell'opera ad un livello adeguato di prestazioni ed in condizioni di efficienza che preservino dagli effetti di un' obsolescenza precoce;
 3. controllo vigile e consapevole delle attività alla luce del programma per il raggiungimento ed il mantenimento di un alto profilo qualitativo.
 4. attuazione del programma manutentivo delle manutenzioni.
 5. predisposizione ed inoltro delle comunicazioni, denunce agli enti preposti, connesse all'espletamento del servizio
 6. perseguimento degli obiettivi di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81 e in particolare:
 - individuazione del RSPP e del medico competente
 - valutazione dei rischi correlati alle attività svolte
 - nomina degli operatori incaricati delle emergenze
 - adozione delle misure di prevenzione e protezione, ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI e ausili

Le prestazioni di manutenzione da adempiersi da parte specifica dell'appaltatore si identificano con quelle indicate dall'art.1609 del Codice Civile con riguardo delle seguenti categorie:

- edilizia
- aree a verde e giardini
- impianti elettrici
- impianti idraulici
- impianti di condizionamento
- impianti di sollevamento
- impianti antincendio
- beni ed attrezzature mobili, compresi TV, videoregistratori, impianti fonia, lavastoviglie, lavatrici, cucine e tutti gli altri beni accessori
- beni ed attrezzature sanitarie e socio-sanitarie.
- Impianto termoidraulico (regolato dal Capitolato Speciale del contratto Gestione Calore).

Il Comune di Pontedera consegnerà in copia alla ditta aggiudicataria i collaudi dell'opera, gli elaborati tecnici in generale, le certificazioni di legge, i manuali d'uso in proprio possesso.

Preliminarmente alla presa in possesso dell'immobile, dovrà essere eseguita, in contraddittorio fra il gestore e il Comune una verifica dello stato di fatto dei locali, degli arredi ed attrezzature, degli impianti e della corretta predisposizione della documentazione tecnico-formale per gli adempimenti relativi alle manutenzioni ed al D.Lgs 81/08. Della valutazione emersa verrà redatto un apposito verbale che potrà essere assunto anche con l'ausilio di foto ed elenchi come verbale di consegna dell'immobile. Il gestore sarà immesso in possesso del fabbricato solo successivamente alla riscontrata corrispondenza degli atti e degli adempimenti previsti nel presente articolo.

Il Comune si riserva il diritto del controllo di qualità della buona e corretta esecuzione di quanto specificato nel presente articolo seguendo i criteri previsti nel proprio manuale interno. Successivamente ad ogni visita sarà redatto un apposito verbale. Nel caso siano riscontrate serie inadempienze, saranno applicate delle penali pari al 0,005 del corrispettivo medio mensile maturato nell'anno in cui viene effettuata la visita. Nel caso vengano comminate più di tre sanzioni nell'arco di 12 mensilità l'amministrazione si riserva la risoluzione del contratto di appalto per grave inadempienza dell'appaltatore.

c3) Utenze

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad intestarsi i contratti relativi alle forniture di energia elettrica, acqua, gas, telefono e tutte le spese comprese al funzionamento della Comunità, della struttura semiresidenziale, dei gruppi appartamento, nonché delle parti della struttura indicate all'art. 8 - b1.

RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI

	PRESTAZIONI	Comunità a dimension e familiare	Struttura semiresid.	Gruppo appart.
A	SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO			
a1	Intervento educativo	X	X	X
a2	Assistenza di base alla persona	X	X	
a3	Animazione socio-educativa	X	X	
a4	Interventi di attività occupazionali		X	
B	SERVIZIO ALBERGHIERO			
b1	Attività alberghiera e pulizia globale dell'ambiente (compresi gli spazi esterni facenti parte della struttura, come da allegata planimetria)	X	X	
b2	Lavanderia e guardaroba indumenti degli ospiti	X		
b3	Ristorazione	X	X	
b5	Fornitura beni di consumo	X	X	
C	ALTRO			
c1	Arredi e attrezzature	X		
c2	Manutenzioni ordinarie	X	X	X
c3	Utenze e Smaltimento rifiuti	X	X	X

ART. 9 REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

La struttura ed i servizi dovranno dotarsi di regolamento di funzionamento interno. Il regolamento dovrà essere predisposto dall'aggiudicataria, condiviso con l'ente titolare e soggetto all'approvazione di quest'ultimo.

Capitolo 3 **Norme sul personale**

ART.10 NORME GENERALI

La Cooperativa aggiudicataria provvede alla gestione dei servizi con personale dotato dei requisiti di professionalità e di comprovata esperienza di cui al precedente art.8.

Tutto il personale dovrà possedere capacità fisiche e professionali idonee alla mansione da svolgere.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento delle attività oggetto dell'appalto e dovrà inoltre accertare l'idoneità professionale degli operatori.

Data la particolarità dei soggetti, dovrà essere assicurata da parte dell'aggiudicataria la continuità degli interventi. Tutte le variazioni di personale dovranno essere comunicate per scritto.

Dovranno altresì essere previste le sostituzioni per malattia, ferie, permessi e congedi.

Gli operatori dipendenti dalla impresa aggiudicataria assegnati all'espletamento del servizio dovranno svolgere la loro attività negli ambiti e con le modalità stabilite nel presente capitolato. Compete all'Ente appaltatore la verifica ed il controllo sull'attività svolta.

Gli spostamenti del personale per esigenze di servizio saranno a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

In orario di servizio il personale dovrà esporre in forma visibile il tesserino di riconoscimento e tenere un comportamento consono al ruolo educativo svolto all'interno dei servizi che dovrà essere meglio definito nel regolamento interno della struttura.

Gli orari effettuati dovranno risultare da appositi dispositivi elettronici da installare presso la sede di lavoro da parte dell'impresa aggiudicataria. Quest'ultima dovrà assicurare che il personale impiegato nelle attività di cui al presente capitolato sia munito di badge da utilizzare per timbrare l'entrata e l'uscita dal servizio e da apporre sulla divisa ai fini del riconoscimento. I tabulati attestanti lo svolgimento dell'orario, presso la Comunità a dimensione familiare ed il Centro Diurno, dovranno essere inviati entro e non oltre il quinto giorno del mese successivo a quello di riferimento, all'Unione dei Comuni. L'installazione dei dispositivi in questione e la loro attivazione, vincolanti ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, a carico della cooperativa, deve avvenire precedentemente all'avvio dell'appalto.

La Cooperativa Sociale si impegna all'applicazione del contratto nazionale di lavoro e del contratto integrativo delle cooperative sociali e al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavoratori e/o dipendenti e del personale volontario, operante quest'ultimo nei limiti del comma 5, art. 2, L. 381/91. La cooperativa, qualora faccia ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o a progetto, si impegna altresì ad applicare un trattamento economico assimilabile a quello del personale dipendente.

La Cooperativa è altresì tenuta ad osservare le leggi vigenti ed ogni altra normativa in materia di assicurazioni e previdenza sociale, di igiene, di medicina del

lavoro e prevenzione degli infortuni. A tale riguardo la Cooperativa deve fornire all'Amministrazione appaltante la documentazione relativa al rapporto di lavoro degli operatori impiegati nell'espletamento dei compiti di cui al presente capitolato.

La Cooperativa è tenuta a ricollocare gli operatori già impiegati nelle stesse attività oggetto di affidamento e rimasti inoccupati, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti sul trasferimento di aziende, integrate dagli accordi sindacali di settore se in possesso dei titoli professionali di cui al presente capitolato.

La Cooperativa Aggiudicataria sarà responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati agli immobili, nonché a terzi, in dipendenza dello svolgimento del servizio, esonerando da ogni responsabilità in proposito la Stazione Appaltante.

Contro tali rischi la cooperativa stipulerà apposite polizze assicurative .

La Cooperativa si obbliga a presentare e realizzare annualmente un programma di formazione e di aggiornamento professionale per gli operatori impegnati nel servizio.

L'aggiudicatario dovrà segnalare immediatamente al Responsabile del servizio della stazione appaltante individuato dall'Unione Valdera, tutte le situazioni che possono ingenerare pericolo all'incolumità di terzi.

Tutto il personale adibito alle attività di cui al presente capitolato presta il proprio lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti dell'Amministrazione appaltante. Le prestazioni d'opera da parte del personale utilizzato dalla Cooperativa aggiudicataria per le attività di cui al presente Capitolato non costituiscono rapporto d'impiego con l'Amministrazione appaltante, né possono rappresentare titolo per avanzare richieste per instaurare un rapporto diverso da quanto stabilito nel contratto d'appalto.

La Cooperativa aggiudicataria dovrà inoltre:

- a) fornire, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo degli operatori impiegati con generalità, qualifiche, requisiti professionali e curricula;
- b) garantire la continuità del servizio prestato;
- c) garantire che gli operatori impiegati attuino le attività previste nel progetto allegato e rispettino le norme previste dal presente capitolato, osservino il segreto professionale e rispettino i programmi e gli indirizzi del servizio;
- d) sostituire il personale impiegato nella gestione del servizio in caso di assenza per malattia od altro;
- e) sostituire quel personale che, in base a valutazione motivata del Responsabile del Servizio della stazione appaltante, abbia disatteso le prescrizioni sopra indicate;
- f) acconsentire che gli operatori impiegati nel servizio partecipino in orario di lavoro a momenti di aggiornamento, specifici alla materia dei servizi appaltati, d'intesa con l'Amministrazione appaltante.

ART. 11 IL RESPONSABILE

Deve essere individuato un unico responsabile nei confronti della stazione appaltante per l'intera struttura comprensiva dei 4 servizi oggetto di gara.

Il responsabile deve avere titolo di studio ai sensi della Del. G.R.T. n. 231/08 art. 6.

E' richiesta inoltre, in aggiunta al titolo di studio, una certificata esperienza almeno biennale nel settore educativo rivolto ai minori.

Il responsabile, oltre il compito di tenere i collegamenti con i competenti livelli operativi dell'Unione dei Comuni, attuerà quanto di seguito descritto:

- elaborazione della turnazione mensile sulle 24 ore con indicazione dei nominativi, da conservare all'interno della struttura e da trasmettere all'Unione dei Comuni;
- trasmissione dei tabulati con le presenze degli operatori;

- segnalazione per l'attivazione delle risposte da parte degli uffici competenti in caso di guasti al sistema antincendio, riscaldamento, energia elettrica, telefono e impianti vari;
- sostegno alla motivazione al lavoro degli operatori e alla formazione del personale;
- cura dei rapporti con i familiari, con i servizi territoriali e con l'Autorità giudiziaria;
- coordinamento degli operatori e delle attività svolte e adozione di strumenti idonei alla verifica dei programmi individuali;
- cura l'attuazione dei piani individualizzati ed è garante della qualità, della privacy e dell'assistenza e del benessere dei soggetti accolti;
- coordinamento, pianificazione, organizzazione e il controllo delle attività dei servizi;

Il Responsabile assicura inoltre:

- la reperibilità telefonica per i casi d'urgenza sia nei confronti del gruppo di lavoro della struttura che nei confronti del servizio sociale dell'ASL;
- il pieno rispetto del/dei regolamento/i di funzionamento dei servizi di cui all'art. 9 del presente capitolato.

ART. 12 PERSONALE IMPIEGATO E ORARI DI LAVORO

Per i servizi di cui al presente capitolato, secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale Toscana N. 231 del 25.03.08 "Regolamento di attuazione dell'art.62 della L.R. 41/2005" si individuano le seguenti figure professionali:

EDUCATORE PROFESSIONALE con diploma universitario il cui profilo è indicato dal D.M. Sanità 8 ottobre 1998 n.529. Si definiscono educatori professionali sia coloro che hanno conseguito la laurea triennale in scienze dell'educazione presso le facoltà di Scienze della Formazione, sia coloro che hanno conseguito il Diploma Universitario di Educatore Professionale previsto dal DM 520/1998 in materia sanitaria.

ANIMATORE SOCIO-EDUCATIVO in possesso di uno dei seguenti titoli di studio o qualifiche professionali (secondo quanto disposto dall'art.5 comma 3 del "Regolamento di attuazione dell'art.62 della L.R. 41/2005") : a) diploma di tecnico dei servizi sociali b) diploma di dirigente di comunità c) attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale nel relativo profilo.

ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE: diploma di addetto all'assistenza di base.

ADDETTO ALLE ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E/O FORMATIVE.

Le sopraccitate figure professionali devono possedere il rispettivo titolo di studio e qualifica professionale ai sensi della normativa vigente.

a) Comunità socio-educativa a dimensione familiare per minori.

Il personale di seguito indicato dovrà effettuare orari di lavoro in modo da coprire le ventiquattro ore giornaliere garantendo le seguenti presenze specifiche:

1. Operatore addetto all'assistenza di base: monte orario annuo minimo da assicurare **4.075 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche) Presenza obbligatoria e inderogabile nelle seguenti fasce orarie 7,00 - 15,00 e 18,00 - 21,00.

2. Educatore professionale monte orario annuo minimo da assicurare **3.000 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di équipe/verifiche). Presenza obbligatoria e inderogabile nella seguente fascia oraria 13,00 - 18,00 e 20,00 - 22,30.

3. Animatore socio-educativo monte orario annuo minimo da assicurare **5.446 ore** (sono comprese nel monte orario annuo le attività non frontali/lavoro di

équipe/verifiche)._Presenza obbligatoria inderogabile in orario 15,00 – 19,00 e 21,30 – 7,30.

Per i mesi estivi, durante la chiusura delle scuole ed in situazioni specifiche che lo richiedano, dovrà essere garantito il seguente ampliamento di orario, per un monte orario annuo di circa **810 ore**:

4. 8.00 – 12.30 presenza dell'educatore professionale.

Responsabile della struttura: monte orario annuo minimo da assicurare 520 ore annuali.

Durante la notte deve essere garantita la presenza costante di un operatore. Nelle situazioni di urgenza, che richiedono l'allontanamento dell'operatore dalla struttura, l'impresa aggiudicataria deve garantirne l'immediata sostituzione all'interno della struttura.

b) Struttura semiresidenziale per minori

Il personale di seguito indicato dovrà effettuare orari di lavoro in modo da coprire sei ore giornaliere di attività frontale con i ragazzi garantendo le seguenti presenze specifiche:

1. Operatore addetto all'assistenza di base presente un'ora al giorno in orario di chiusura del centro per effettuare le pulizie generali dell'ambiente.

2. Educatore professionale: presenza per almeno 15 ore settimanali per 48 settimane

Animatore socio-educativo: presenza per almeno 17,30 ore settimanali per 48 settimane

3. Addetti alle attività occupazionali e/o formative: presenza legata all'attivazioni di specifici laboratori per 4 ore settimanali (indicativamente 2 volte la settimana per due ore cad.) per 48 settimane annuali.

d) gruppi appartamento

1. Educatore professionale: dovrà essere garantita l'attività frontale con gli ospiti e non frontale con i diversi soggetti (istituzionali e non) presenti sul territorio.

Capitolo 4 **Norme finali**

ART. 13 PERCORSI DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE

L'Impresa aggiudicataria ha l'obbligo di presentare, in sede di offerta, un Manuale per la gestione e controllo della qualità della commessa, che sia conforme alle normative vigenti.

In particolare, deve essere garantito il rispetto della normativa, ex Legge n. 82 del 28 Dicembre 2009, avente ad oggetto '*Accreditamento delle Strutture e dei Servizi alla persona del sistema sociale integrato*', e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 3 Marzo 2010, n. 29/R.

ART.14 VERIFICHE E MONITORAGGI

L'Amministrazione appaltante si riserva di effettuare, in qualsiasi momento e senza dovere alcun preavviso all'Appaltatore, anche avvalendosi dell'opera di funzionari e consulenti, anche esterni alla propria struttura, azioni di verifica e controllo a scadenza periodica finalizzati a:

- a) controllare la corretta esecuzione del servizio e dell'esatto adempimento degli obblighi posti in capo alla Cooperativa aggiudicataria;
- b) verificare efficienza ed efficacia;
- c) valutare i risultati complessivi
- d) eseguire accertamenti su prodotti, attrezzature e macchinari impiegati per il servizio al fine di verificare la rispondenza a quanto dichiarato in offerta in riferimento alla tipologia del prodotto, modalità di conservazione ed impiego ecc.
- e) accertare l'applicazione da parte dei dipendenti dell'Impresa aggiudicataria delle norme antinfortunistiche e in materia di sicurezza, fermo restando la responsabilità dell'Impresa aggiudicataria stessa in merito all'osservanza delle medesime.

Gli incaricati dell'Unione Valdera che svolgono servizio di controllo sono tenuti a non muovere nessun rilievo al personale alle dipendenze dell'Impresa aggiudicataria, in assenza di comunicazione scritta all'Impresa stessa.

Il personale dell'Impresa aggiudicataria non deve interferire sulle procedure di controllo degli incaricati dall'Unione Valdera.

Alla Cooperativa è riconosciuto il diritto di effettuare e di richiedere ulteriori specifici momenti di verifica su problemi o questioni pertinenti al servizio prestato.

Nell'ambito del principio generale di cooperazione, la Cooperativa ha la responsabilità di provvedere a segnalare al Responsabile della Stazione appaltante ogni problema sorto nell'espletamento del medesimo, con particolare riferimento a quanto possa riuscire di ostacolo al conseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e specifici dell'attività prestata inerenti all'oggetto del presente capitolato.

Il coordinatore di cui all'art.11 del presente capitolato dovrà partecipare a periodici monitoraggi del progetto (indicativamente tre nel corso dell'anno) e compilare eventuali schede di monitoraggio su richiesta dell'appaltante.

ART. 15 PENALITA' E SANZIONI IN CASO DI MANCATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI.

Nel caso, per qualsiasi motivo imputabile alla Cooperativa Sociale, il servizio non venga realizzato secondo quanto previsto nel presente capitolato, in particolare per quanto attiene la conformità delle attività e la continuità del servizio, o qualora si sia verificato un comportamento scorretto o sconveniente nei confronti degli utenti, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio (salvo che il fatto non costituisca più grave inadempimento), la stazione appaltante ne chiederà spiegazione scritta alla Cooperativa la quale, entro 5 giorni, dovrà presentare giustificazione scritta dimostrando la conformità del proprio operato.

Qualora la Cooperativa Sociale non adempia nel termine indicato, ovvero non dimostri la conformità del proprio operato, la stazione appaltante potrà procedere all'applicazione di penalità pecuniarie da un minimo di Euro 300,00 ad un massimo di Euro 500,00 nonchè, in presenza di reiterazioni dei casi sopra descritti, o comunque di accertate gravi inadempienze riguardo ai contenuti del presente capitolato, alla risoluzione della contratto.

Le penali vengono comunicate dalla Stazione Appaltante alla Cooperativa tramite lettera raccomandata. L'ammontare delle penalità accumulate sarà detratto

dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore, il quale è tenuto, in ogni caso, ad eliminare gli inconvenienti riscontrati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare e di fare eseguire, a spese della Cooperativa, le prestazioni indispensabili per il regolare svolgimento del servizio resesi necessarie per inadempienza dello stesso.

ART. 16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione può richiedere la risoluzione del contratto ai sensi del D.M. del 28.10.1985 art.37:

a) in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile e per qualsiasi motivo, tenendo indenne l'Impresa delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni;

b) per motivi di pubblico interesse, come previsto nell'art. 23 del predetto decreto ministeriale.

c) in caso di frode, di grave negligenza di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;

d) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;

e) nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;

f) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;

L'impresa può richiedere la risoluzione del contratto:

g) in caso di impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa impresa, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile.

h) nel caso in cui l'Amministrazione richieda aumenti o diminuzioni dell'oggetto del contratto oltre i limiti previsti dell'art. 27 del predetto decreto ministeriale. La risoluzione del contratto ha effetto retroattivo, salvo il caso di contratti ad esecuzione continua o periodica, riguardo ai quali l'effetto della risoluzione non esiste alle prestazioni già eseguite.

Sarà motivo di disdetta da parte dell'Amministrazione anche la cancellazione della Cooperativa/Consorzio sociale dall'Albo Regionale per il verificarsi dei casi previsti dall'art.9 della L.R. 87/97.

Notifica del provvedimento di risoluzione.

La risoluzione del contratto viene disposta con atto predisposto dall'Organo competente e viene data comunicazione all'impresa con notificazione nelle forme di legge.

Effetti della risoluzione

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di questa, od i servizi, in danno dell'impresa inadempiente .

L'affidamento avviene per trattativa privata, entro i limiti prescritti in economia, stante l'urgenza di limitare a conseguenze dei ritardi connessi con la risoluzione del contratto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente nelle forme prescritte, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione e delle forniture o dei servizi affidati e degli importi relativi

All'impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono

prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia bastevole da eventuali crediti dell'impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni dell'Impresa.

Nel caso di minore spesa nulla compete all'Impresa inadempiente

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Effetti della risoluzione su richiesta dell'impresa

Nel caso di risoluzione del contratto in relazione alle ipotesi di cui alle lettere g) e h) dell'art. 19 viene riconosciuto all'impresa il rimborso delle spese sostenute in proporzione del prezzo pattuito.

ART. 17 RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. La Cooperativa aggiudicataria dovrà presentarsi per la sottoscrizione della convenzione entro il termine perentorio comunicato dalla Stazione Appaltante, presentando tutte le certificazioni e documentazioni richieste dall'Amministrazione e specificate nella comunicazione di cui sopra. La Stazione Appaltante potrà avviare il servizio dopo lo svolgimento della selezione, anche prima della stipula della relativa convenzione, previo accertamento di tutti i requisiti richiesti per la stipula della stessa.

2. La Cooperativa dovrà presentare semestralmente una relazione dettagliata riassuntiva sull'attività svolta, ed un elaborato relativo alla rilevazione della qualità e della regolarità delle prestazioni rese, comprensivo della rilevazione della consistenza e della tipologia dell'utenza servita, della tipologia dei servizi prestati e dei risultati ottenuti;

3. La Cooperativa dovrà garantire entro 30 giorni dall'aggiudicazione almeno una sede organizzativa nel territorio della Provincia di Pisa, preferibilmente all'interno del territorio della zona Valdera. Tale sede deve risultare idonea e logisticamente funzionale all'organizzazione delle attività.

4. La Cooperativa dovrà produrre, prima dell'inizio del servizio, tutti i documenti indicati all'art.20 del bando di gara.

ART. 18 DANNI A PERSONE O COSE

L'Amministrazione appaltante resta del tutto estranea ai rapporti giuridici verso terzi posti in essere a qualunque titolo, anche di fatto, dall'Appaltatore, il quale solleva l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi, in qualsiasi momento e modo, da quanto forma oggetto del vigente rapporto contrattuale.

ART. 19 CAUZIONE DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente capitolato deve costituire all'atto della stipulazione del contratto, una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al netto di IVA.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Detto deposito potrà essere costituito mediante fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da parte di compagnie assicurative autorizzate. In

caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. (art. 113 D. Lgs. N. 163/2006)

Il deposito cauzionale dovrà essere fatto entro 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito di gara e comunque prima della stipulazione del contratto.

Tale deposito dovrà restare vincolato fino al termine dello svolgimento del servizio.

In caso di costituzione di deposito cauzionale mediante polizza fidejussoria o assicurativa, dovranno essere inserite nel testo del documento comprovante il deposito cauzionale, le condizioni particolari con le quali l'Istituto bancario o l'assicurazione:

- in caso di escussione della polizza, si obbligano a pagare a semplice richiesta dell'Unione Valdera, entro 15 giorni dalla ricezione della stessa, senza che possa essere eccepita dal fideiussore alcuna riserva o eccezione anche in caso di opposizione del debitore o di terzi aventi causa o di pendenza di contenzioso, e ciò in espressa deroga a quanto previsto dall'art. 1945 del Codice Civile;
- rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e a qualsiasi eccezione nei confronti di detta richiesta di pagamento e ciò anche in deroga all'art. 1945;
- rinuncia al termine di cui all'art. 1957 del codice civile;
- non potrà opporre all'ente garantito l'eventuale mancato pagamento delle rate di premio o dell'eventuale corrispettivo per la garanzia da parte del debitore principale

La cauzione garantirà anche l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle somme che l'Unione Valdera dovesse eventualmente spendere durante la gestione appaltata, per fatto dell'appaltatore, a causa dell'inadempimento o cattiva esecuzione del contratto. Resta salvo, per l'Unione Valdera, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la somma dovesse risultare insufficiente.

Nel caso in cui l'Unione Valdera durante l'esecuzione del contratto avesse dovuto avvalersi di tutto o in parte della cauzione, l'appaltatore è obbligato a reintegrarla. In caso di mancata reintegrazione la cauzione potrà essere ricostituita d'ufficio, a spese dell'appaltatore, mediante prelievo dell'importo occorrente dal corrispettivo di appalto, previo avviso scritto da comunicare alla ditta.

La somma verrà comunque svincolata al termine del rapporto contrattuale e dopo che sia stata accertata la sussistenza di tutti i presupposti di legge per procedere in tal senso.

ART. 20 SPESE DI CONTRATTO

Tutte le spese di contratto, per diritti di segreteria, per copia di atti stampati e simili occorrenti per la fornitura del servizio e per la sua contabilizzazione sono a carico della Cooperativa.

ART. 21 DOMICILIO LEGALE E FORO DI COMPETENZA

La Cooperativa aggiudicataria si impegna ad eleggere il proprio domicilio presso la sede dell'Unione Valdera ad ogni effetto di legge per tutti gli atti inerenti e conseguenti il contratto di appalto e di eleggere, per eventuali controversie giudiziarie di qualsiasi natura, la competenza del foro di Pisa.

ART. 22 – RECESSO

La ditta appaltatrice è tenuta all'accettazione in qualsiasi momento del recesso unilaterale dal contratto, salvo l'obbligo di preavviso di almeno 1 mese, in caso di

sopravvenute esigenze di interesse pubblico o quando vengano a mancare i presupposti di pubblico interesse che hanno determinato l'appalto, senza che l'appaltatore possa nulla pretendere.

ART. 23 – DUVRI

L'attività di gestione dei servizi verrà affidata alla stessa Cooperativa sociale e pertanto non si individuano rischi di interferenza.

Non si ravvisa pertanto la necessità di sottoscrizione del DUVRI.

ART. 24 DISCIPLINA GENERALE E RESIDUALE

Oltre alle prescrizioni del bando di gara e del presente capitolato, la Cooperativa affidataria del servizio sarà tenuta all'esatta osservanza delle disposizioni e delle norme vigenti ed alle prescrizioni della L.R. 87/97, nonché di tutte le altre leggi e disposizioni in materia che sono o andranno in vigore durante il corso dell'affidamento.

